

Benessere fa rima con produttività

Ufficio fabbrica creativa presenta i risultati di quattro ricerche sull'arredo

Renata Sias

L'ufficio è il contesto in cui si producono nuove conoscenze e si genera innovazione, elemento indispensabile per competere nel mercato globale; l'ambiente deve quindi essere dinamico, vitale, capace di comunicare la gioia di lavorare, di ispirare i nuovi "lavoratori della conoscenza", di trasmettere i valori e l'identità dell'azienda. Un'utopia? No, è realtà, come dimostrano gli oltre cento progetti iscritti ogni anno a Us Award, competizione organizzata dalla rivista del gruppo



Non è più concepibile un'unica scrivania per ogni persona

24 Ore «Us-Ufficiostile», per promuovere la cultura della qualità nel *workplace*, o la classifica dei migliori ambienti di lavoro annualmente stilata da «Great place to work» che nell'ultima edizione italiana, pubblicata su Il Sole 24 Ore lo scorso dicembre, vede in testa l'azienda Elica. Un ufficio progettato senza tenere conto delle attività, delle relazioni e delle aspettative dei *knowledge worker* non può generare benessere, né soddisfare le persone che lo occupano e di conseguenza diminuirà la produttività. È questo uno dei risultati che emerge dalle ricerche raccolte nel volume *Investire sull'ufficio: come e perché*, a cura di Enrico Cietta edito da FrancoAngeli, che sarà presentato al SaloneUfficio e raccoglie le ricerche svolte nell'ambito di Ufficio Fabbrica Creativa, progetto avviato nel 2007 da Assufficio. Il libro riporta i risultati di quattro ricerche: Ispo ha condotto un'indagine per Cosmit su 500 lavoratori rilevando le loro opinioni sugli spazi di lavoro; la ricerca realizzata da Degw ha sintetizzato i trend della progettazione degli uffici e ipotizza alcuni fattori

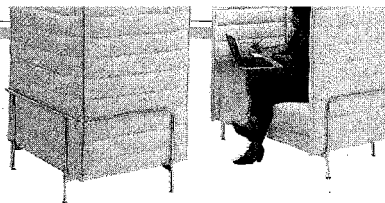
chiave che indirizzeranno la progettazione e la realizzazione degli uffici del futuro. Area studi Diomedea ha invece condotto l'analisi di due tematiche: per la prima volta il rapporto tra investimento nello spazio e redditività aziendale è stato analizzato su un campione di imprese italiane confermando la relazione positiva tra benessere e produttività ed è stato evidenziato che le aziende che investono nello spazio di lavoro ottengono performance nettamente migliori rispetto all'universo delle imprese italiane. I modelli progettuali più validi per l'ufficio tengono conto delle nuove modalità lavorative e di come le minuscule e potenti tecnologie che ci accompagnano ovunque abbiano modificato i modi d'uso dello spazio e del tempo lavorativo, non più scandito dal timbro del cartellino. Non è più concepibile un'unica scrivania per ogni persona, ma sbagliano le aziende che ricorrono alle nuove formule di condivisione del posto di lavoro, tipo *hotelling* o *hot desk*, solo per tagliare i costi perché, come nota Franco Guidi di Degw «diventa complesso per il lavoratore

identificarsi nel nuovo spazio di lavoro e per l'azienda trasmettere i propri valori identitari». Gli uffici più "innovativi", concretizzano le idee lungimiranti anticipate nel 1985 da Stone e Lucchetti con l'articolo «Your office is where you are» pubblicato sulla «Harvard business review» e la creatività visionaria del «Citizen Office» ipotizzato da Fehlbaum, Sottsass, Branzi e De Lucchi nel 1991 e reinterpretato oggi da Vitra. Un territorio articolato in *activity settings* con postazioni, aree di supporto e attrezzature diverse che ogni "cittadino" lavoratore può scegliere per rispondere a esigenze che cambiano secondo le diverse attività che svolge o le relazioni che instaura nel corso della giornata. E in questa concezione di ufficio gli arredi, flessibili e *tailor-made*, assumono il ruolo di veri e propri strumenti di lavoro.

renata.sias@ilsole24ore.com

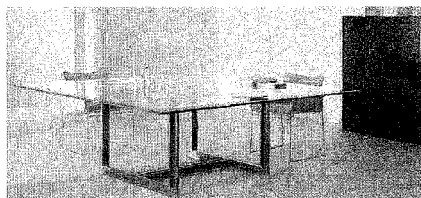
© RIPRODUZIONE RISERVATA

►Questo approfondimento è realizzato in collaborazione con US-Ufficiostile, pubblicazione specializzata del Gruppo 24Ore dedicata al settore ufficio

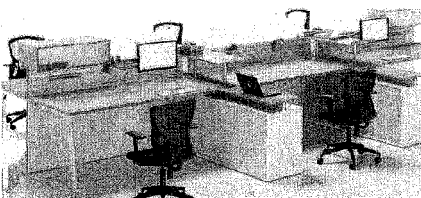


Alcove Work di Vitra

L'identità dell'ufficio nasce dalle relazioni tra le persone, dalla facilità con la quale si possono condividere conoscenze e informazioni



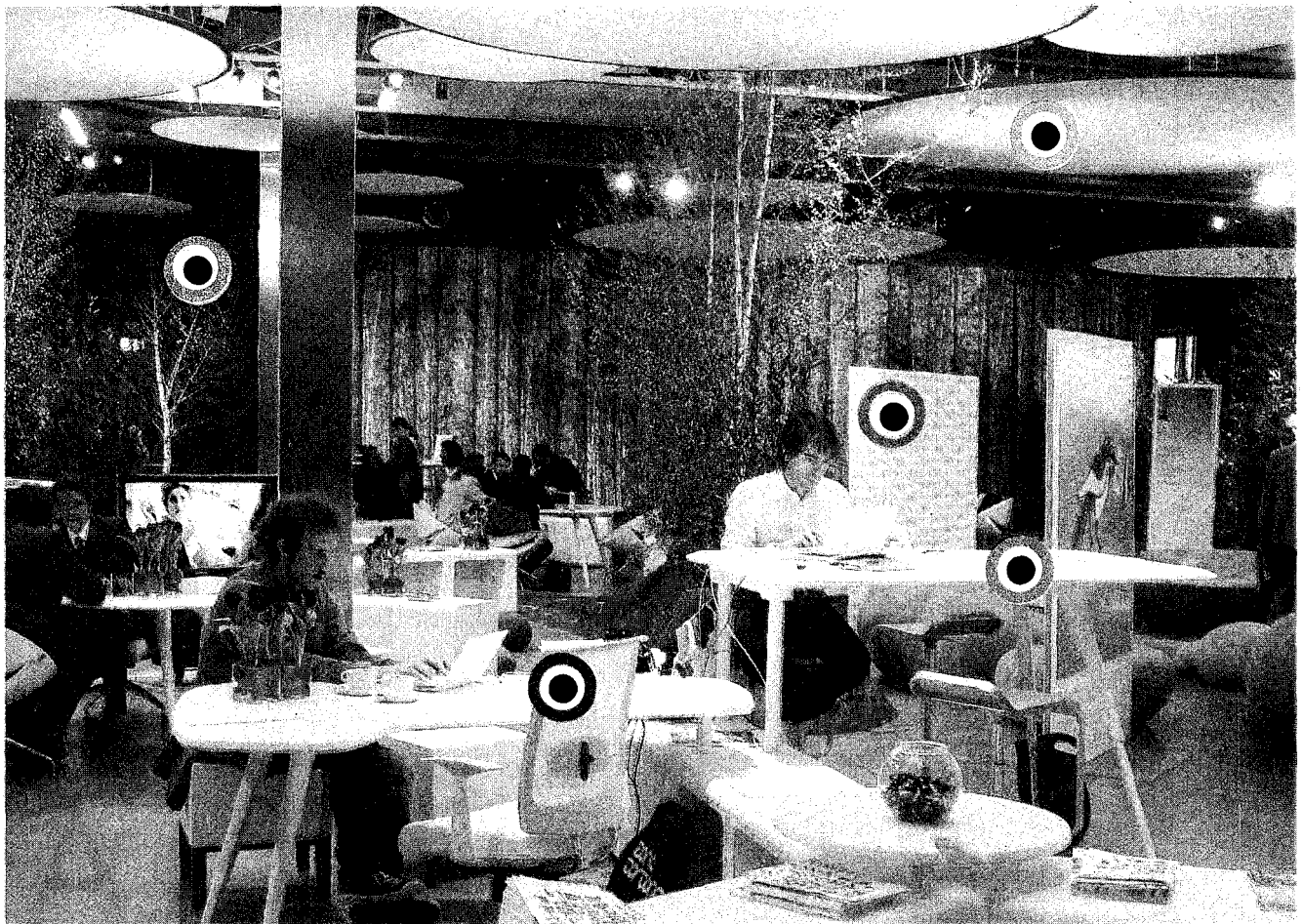
D'autore. Il tavolo Sarpi rieditato da Estel (in alto); postazioni Op di Mascagni (in basso) e lampada Sira di Waldmann è adatta anche per il piano di lavoro (a destra)



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

La postazione esemplare

Cinque proposte per promuovere la qualità e la cultura nel workplace (nella foto Think garden di Pierandrei associati e vincitore di Us Award)



Sedie multifunzione

Le sedie più evolute sono frutto di ricerche e approcci ergonomici inediti. Offrono una seduta dinamica e ben accompagnano i movimenti dell'utilizzatore; sono sempre più facili e intuitive da usare, con regolazioni ridotte al minimo. Il basamento con 5 ruote, la regolazione in altezza e il supporto lombare sono indispensabili; ed ecosostenibilità e uso di materiali riciclati e riciclabili sono must irrinunciabili.

Arredi dinamici

L'ufficio ideale prevede piani di lavoro regolabili in altezza e postazioni differenziate in base alle attività da svolgere: configurazioni di più scrivanie per facilitare il lavoro di gruppo, o desk individuali con pannelli bassi per garantire maggiore privacy, contenitori e armadi di varie altezze usati come divisori, tavoli riunione, tavoli alti per meeting informali in piedi, poltroncine attrezzate per lavorare, rilassarsi o incontrarsi.

Luce variabile

Il risparmio energetico è un obiettivo basilare ma non deve abbassare la qualità dell'illuminazione; sono consigliabili sistemi di controllo automatizzato della luce artificiale, utilizzo di lampade led e a basso consumo e un'attenta gestione della luce naturale. Un buon progetto illuminotecnico integra in modo armonico diverse fonti luminose: luce diretta e regolabile per il piano di lavoro, luce indiretta per l'ambiente.

Comfort acustico

Il rumore affatica, aumenta le possibilità di errore, impedisce la concentrazione ed è quindi strettamente correlato alla produttività. Per questo è indispensabile impedire la diffusione del suono tramite l'utilizzo di elementi fonoisolanti e adottare schermature fonoassorbenti, disposte sia verticalmente che orizzontalmente, per ridurre più possibile la riflessione delle onde sonore nell'ambiente di lavoro.

Qualità dell'aria

L'adozione di facciate innovative ad alto isolamento termico e di sistemi intelligenti di riscaldamento e raffrescamento consentono risparmio energetico e regolazioni personalizzate. Le piante mantengono l'umidità, assorbono sostanze inquinanti, depurano l'aria e contribuiscono emotivamente al comfort generale. I benefici dell'aromaterapia si possono ottenere grazie a diffusori di profumi naturali, anche integrati nelle cassettiere.